

11 2012-11-13 | La Spezia | Cronaca

## L'Istituto di vigilanza La Lince incorpora la Sicurpol

*Crescono l'organico e i mezzi a disposizione della sicurezza*

L'Istituto di vigilanza La lince (Givi srl) ha acquisito il 100% di Sicurpol srl dando avvio a un processo di fusione per incorporazione, percorso che si è concluso con effetto giuridico e fiscale a far data dal 1° settembre 2012.

Con questa importante acquisizione l'azienda completa l'offerta di servizi di sicurezza ampliandola ai servizi di trasporto valori e di contazione, servizi sui quali la Sicurpol aveva acquisito un know how di primo livello.

La nuova struttura aziendale ha ora un organico di 130 dipendenti e una dotazione di 40 mezzi operativi, tra radio pattuglie e furgoni blindati, al servizio dei propri clienti e di tutto il comprensorio territoriale nel quale opera.

Conseguenza rilevante della fusione delle due realtà d'avanguardia è il previsto piano di investimenti, con ricadute dirette sul territorio, un piano che persegue il primario obiettivo non solo di mantenere e ma anche di rafforzare la leadership tecnologica nel fornire servizi di altissima qualità.

Punto di partenza del piano di investimenti è la nuova Centrale Operativa, già ultimata e resa attiva, una Centrale, tra le pochissime sul territorio nazionale, ad essere stata costruita secondo le Norme UNI 11068, con locale tecnico separato e autonomo.

Ed è per fare fronte a tutte le esigenze imposte dalla tecnologia utilizzata che nel locale tecnico sono stati stesi ben 3,8 chilometri di cavo. Questo perché in un periodo in cui la tendenza dominante è quella di eliminare l'utilizzo dei cavi, va rilevato che nel settore della vigilanza sono proprio i cavi ad essere fondamentali in una Centrale Operativa per garantire la sicurezza dei dati.

L'acquisizione ha inoltre perseguito l'obiettivo di avviare un progetto di consolidamento e di aggregazione fra imprese, in un settore imprenditoriale che è attualmente ancora molto frammentato, e ciò anche alla luce delle modifiche normative introdotte dal Decreto Ministeriale del 1° dicembre 2010 recante la "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di vigilanza" (articoli 256 bis e 257 bis Regolamento Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza- TULPS).

Nonostante che le nuove norme abbiano avuto riflessi economici molto onerosi per il settore della vigilanza, l'Istituto ha avviato il processo e concluso l'operazione di fusione, che ha richiesto molto impegno e forti investimenti, con l'intento primario e irrinunciabile di mantenere l'elevato standard di qualità dei servizi di sicurezza erogati.

Non resta che un augurio. L'augurio che con l'entrata in vigore del nuovo Decreto, gli sforzi siano ripagati da un'altrettanto serio impegno nel controllo degli operatori irregolari da parte degli organismi di vigilanza sull'applicazione delle norme, consentendo alle imprese virtuose di beneficiare del giusto vantaggio competitivo.